

Conservation of species, biodiversity, habitat and ecosystems, scientific research and experimentation, environmental restoration, environmental education and information for young people and adults – the main objectives for Protected Areas since their very beginnings – are all becoming primary prerequisites for anyone committed to contributing to a sustainable development of man and of territory, in any place on Earth.

In order to ensure good governance of environmental resources, the ability to return to balanced situations where alterations have compromised a natural equilibrium, and re-qualify interventions as innovatory elements promoting territorial excellence in the service of the community, may lead to considerable benefits, not least of an economic nature, especially in the medium and long terms.

In Emilia-Romagna, despite the existence of important studies and the experience gained in re-qualifying former quarries, the recovery of areas of inoperative quarries in the Apennines with ophiolite outcrops – which requires special attention and expertise owing to the extreme peculiarities of the species and habitat to be found there – represents a particularly critical issue.

On the other hand, the Convention on Biological Diversity (Rio de Janeiro, 1992) as well as various subsequent Documents and Records – such as the Global Strategy of Plant Conservation, the International Agenda for Botanic Gardens and even the Community Directives 79/409/CEE and 92/43/CEE – have confirmed the fundamental role played by safeguarding and qualifying the biodiversity of plants, as well as the key-role played in this sense by services such as Botanical Gardens. A particular combination of factors – recalling those which make ophiolite rocks an authentic natural laboratory for ecology and extraordinary guardians for precious flora and vegetation – have led to the creation in the Mount Prinzera Nature Park of the conditions and prerequisites in the shared objective of recovery-relaunching, which inspired and stimulated the events that have been illustrated and proposed in this very special occasion: a pioneer recovery project aimed at the area of a former quarry with inert ophiolites – carried out in its notable early stage in 2005 – and the possible project for the creation of an alpine Botanical Garden whose characteristics are so innovative as to make it a frontrunner on a European level.

RISERVA NATURALE MONTE PRINZERA Monte Prinzera Natural Reserve

Ente Gestore/Management Corporation: Provincia di Parma,
P.le della Pace, 43100 PARMA

Ente locale di riferimento/Local Management Corporation:
Comune di Fornovo Taro, P.za Libertà 11, 43045 Fornovo Taro
(PR), tel. 0525 400611,

Sede Operativa e Centro Visite/Operative Seat and Visitors' Centre: via Rocchetta 1, loc. Piantonia di 43045 Fornovo Taro
(PR), tel. e fax 0525 30195

www.regione-emilia-romagna.it/parchi/prinzera

www.parchi.parma.it www.parks.it www.parchi.parma.it/twww.parks.it/aree_protette_ofiolitiche



COME RAGGIUNGERE LA RISERVA

Fornovo Taro è raggiungibile in treno (Linea Parma-La Spezia) o in auto (Autostrada A15, uscita Fornovo Taro). Da Fornovo proseguire per la S.S. n. 62 della Cisa: dopo 7 Km circa si trova il Centro Visite della Riserva.

HOW TO REACH THE RESERVE

You can reach Fornovo Taro by train (Parma-La Spezia railway) or by car (A15 Highway, exit Fornovo Taro). From Fornovo Taro continue on the Main Road n. 62 "della Cisa"; after 7 km is situated the Operative Seat and Visitors' Centre of the Natural Reserve.

Per informazioni/Informations:

tel-phone (+39) 0525 30195

tel-phone (+39) 0521 931730

tel-phone (+39) 0525 400611

tel-phone (+39) 347 3526835

e-mail: riservaprinzera@libero.it



Restaurare l'ambiente e restituirlo....fiorente

Restoring the environment and his... "blooming" restitution



RISERVA NATURALE MONTE PRINZERA

lunedì 15 maggio 2006

Giornata Internazionale

May 15,2006-International Day



*Un'esperienza pilota di
recupero di cava
dismessa su ofioliti e
un'idea per una
qualificazione
d'avanguardia*



Conservazione di specie, biodiversità, habitat e ecosistemi, ricerca e sperimentazione scientifica, recupero ambientale, informazione e educazione ambientale per giovani e adulti - da sempre finalità primarie per le Aree Protette - stanno divenendo presupposti imprescindibili per chiunque abbia un ruolo nel contribuire ad uno sviluppo sostenibile dell'uomo e del territorio, in ogni luogo della Terra. Per il buon governo delle risorse ambientali, la capacità di riequilibrare situazioni alterate riqualificandole addirittura come elementi di innovazione ed eccellenza territoriale a servizio della collettività può recare rilevanti benefici, anche economici, soprattutto a medio e lungo termine. In Emilia-Romagna, nonostante l'esistenza di notevoli studi ed esperienze nella riqualificazione delle ex cave, il recupero di aree post-estrattive in versanti appenninici con affioramenti ofiolitici - che richiede particolari attenzioni e conoscenze a causa della estrema peculiarità di specie ed habitat presenti - rappresenta un tema di criticità.

D'altra parte, la Convenzione sulla Diversità Biologica (Rio de Janeiro, 1992) e vari successivi Documenti ed Atti - come la Global Strategy of Plant Conservation, la International Agenda for Botanic Gardens, e le stesse Direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE - hanno ben evidenziato la fondamentale importanza della tutela e della qualificazione della biodiversità delle piante e il ruolo-chiave che in tal senso sono chiamati ad assumere strutture quali Orti e Giardini Botanici.

Una particolare combinazione di fattori - quasi come quella che rende i rilievi di rocce ofiolitiche autentici laboratori naturali di ecologia e straordinari custodi di preziosità floristiche e vegetazionali - ha fatto sì che nella Riserva Naturale Monte Prinzerà si creassero condizioni e presupposti di quel binomio recupero-rilancio che ha ispirato quanto illustrato e proposto in questa così speciale occasione: un progetto-pilota di recupero mirato di un'area di ex cava di inerti ofiolitici - realizzato, per una prima significativa parte, nel 2005 - e la prospettiva progettuale della creazione di un Giardino Botanico alpino con aspetti innovativi e d'avanguardia di livello europeo.



PROGRAMMA DELLA GIORNATA – PROGRAMME

11.30/12.00

Arrivo a Fornovo Tarò della comitiva internazionale di esperti e ricercatori provenienti dalla V Conferenza Internazionale sull'Ecologia delle Serpentine, (Siena, 9-13 maggio 2006)

Arrival in Fornovo Tarò of the group of international experts and researchers coming from the V International Conference on the Ecology of Serpentine (Siena, 9-13 May 2006)

12.00 - 13.00

Visita al Museo Guatelli della Civiltà Contadina (Ozzano Tarò)

Visit to Guatelli Museum of Peasant Culture (Ozzano Tarò)

13.30 - 14.45

Buffet offerto dalla Riserva Naturale Monte Prinzerà presso la Sede Operativa e Centro Visite

Buffet offered by Monte Prinzerà Nature Reserve at its Operative Seat and Visitors' Centre

14.45 - 15.15

Saluti di benvenuto

- Fiorenzo Bergamaschi, Sindaco di Fornovo Tarò
- Gabriella Meo, Assessore Aree Protette e Biodiversità, Provincia di Parma
- Maria Cattani, Sindaco di Terenzo
- Carlo Berni, Presidente Comunità Montana delle Valli del Tarò e del Ceno
- Dott. Andrea Sacconi, Direttore Riserva Naturale Monte Prinzerà
- Prof. Gino Ferretti, Magnifico Rettore dell'Università di Parma

15.15 - 15.30

Relazione illustrata: "Due prospettive di prestigio in un unico piano progettuale: recupero-pilota di ex cava in area ofiolitica emiliana e creazione del primo Giardino Botanico europeo dedicato alla flora delle ofioliti", staff della Riserva Naturale Monte Prinzerà

Illustrated report: "Two prestigious perspectives in a single Project: pioneer restoration plan for former quarry in ophiolite emilian area with creation of first european Botanic Garden for the flora of the ophiolites"

15.30 - 16.30

Interventi di Rappresentanti di Enti e del mondo scientifico e culturale

- Lino Zanichelli, Assessore all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile, Regione Emilia-Romagna
- Marioluigi Bruschini, Assessore alla Costa e alla Difesa del Suolo, Regione Emilia-Romagna
- Giancarlo Castellani, Assessore all'Ambiente, Provincia di Parma
- Dott. Walter Giuliano, Presidente Federazione Nazionale Pro Natura (Torino)
- Prof. Alberto Bianchi, Responsabile Orto Botanico dell'Università di Parma
- Prof. Graziano Rossi, Coordinatore nazionale Gruppo Conservazione della Natura, Società Botanica Italiana e Vicepresidente del RIBES-Rete Italiana Banche del Germoplasma
- Prof. Nelson Marmioli, Docente di Ecologia Università di Parma
- Prof. Paolo Grossoni, Coordinatore nazionale Gruppo Orti e Giardini Botanici, Società Botanica Italiana
- Prof. Marcello Tomaselli, Docente di Botanica, Università di Parma

16.30 - 17.00

Sopralluogo all'area di ex cava qualificata

Visit to the area of the former quarry

17.00 - 19.30

Visita guidata lungo un Itinerario d'Ambiente della Riserva

Guided visit along an Environmental Itinerary in the Reserve

19.30-21.45

Sistemazione degli ospiti e cena a base di prodotti tipici locali

Guests are shown to their accommodation; dinner with typical local products

22.00-23.00

Buonanotte a sorpresa...in arte, musica e stelle

Surprise Good Night... art, music and the stars